



Selezione pubblica, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1. posti di categoria C, posizione economica C1, dell'area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e pieno della durata di 12 mesi, da assegnare al Dipartimento di Architettura. (DIDA), per le esigenze del Laboratorio di Restauro

Estratto del verbale 1 del 30 marzo 2023

Criteria di valutazione

[...] La Commissione, esaminato poi l'art. 6 del bando, prende atto che ai titoli sono riservati **30 punti**.

“I titoli valutabili sono ripartiti come nel seguito:

I. Titoli di studio fino ad un massimo di punti 10:

Saranno valutati titoli di studio ulteriori rispetto a quello previsto all'art. 2, lett. c) come requisito per l'ammissione;

II. Titoli di servizio fino ad un massimo di punti 10:

Saranno valutate le attività di lavoro svolte presso Amministrazioni Universitarie, pubbliche Amministrazioni e datori di lavoro privati purché attinenti alle attività del posto messo alla selezione nonché il servizio militare, il servizio civile ed il servizio civile nazionale ai sensi della normativa vigente;

III. Altri titoli fino ad un massimo di punti 10:

Saranno valutati eventuali altri titoli non ricompresi nelle precedenti tipologie, purché attinenti alle attività del posto messo a selezione.

Non saranno oggetto di valutazione i titoli che siano già considerati come requisito di ammissione alla presente procedura ai sensi del precedente art. 2 - lettera c)”.

La valutazione dei titoli sarà effettuata per i soli candidati presenti alla prova scritta, dopo la prova stessa, e sarà resa nota con pubblicazione sul sito di Ateneo.

La Commissione stabilisce che saranno considerati attinenti i titoli coerenti con il profilo richiesto e descritto all'art. 3 del bando, secondo cui *“La persona selezionata dovrà possedere conoscenze e competenze relative all'analisi e allo studio dell'edilizia storica. È richiesta, altresì, capacità di utilizzo della strumentazione presente in un laboratorio di restauro e di*



integrazione della lettura strumentale con l'analisi del manufatto. In particolare, sono richieste le seguenti capacità:

- capacità di gestire e redigere un progetto diagnostico, individuando le opportune metodologie di analisi strumentali in situ;*
- capacità di gestione della termocamera e la sua applicazione all'interno del progetto conoscitivo del patrimonio costruito;*
- capacità di procedere alla scelta di campioni di materiali da far analizzare ai laboratori che si occupano di analisi e di prove sui materiali;*
- capacità di lettura dei dati rilevati dalle analisi e dalle prove sui materiali;*
- capacità di redigere un progetto di analisi con georadar e di lettura dei dati da esso emergenti.”.*

Tutto ciò considerato, la Commissione, nel rispetto dei massimali stabiliti dal bando, determina di assegnare ai titoli i seguenti punteggi:

Titoli di studio, fino ad un massimo di punti 10

● Ulteriore Laurea triennale	punti 1
● Ulteriore Laurea magistrale/specialistica/diploma di laurea	punti 1,5
● Master di I (primo) livello	punti 1
● Master di II (secondo) livello	punti 1,5
● Diploma di specializzazione	punti 2
● Dottorato di Ricerca	punti 3

La Commissione non valuterà la laurea triennale qualora sia stata propedeutica al conseguimento della laurea magistrale o specialistica.

Qualora il candidato abbia dichiarato di essere in possesso di un titolo di studio, senza indicarne la tipologia (I o II livello), la Commissione attribuirà il punteggio del titolo corrispondente di livello inferiore.



Titoli di servizio, fino ad un massimo di punti 10

- Attività di lavoro attinente presso Amministrazioni Universitarie, resa con contratto di lavoro subordinato, o con contratto di lavoro interinale o somministrazione (ex L. n. 276/2003), da cui risulti l'Università quale soggetto utilizzatore:

Punti 1 per ogni anno o frazione uguale o superiore ai sei mesi
- Attività di lavoro attinente presso Amministrazioni Universitarie reso nella forma di contratto di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto:

Punti 0,5 per ogni anno o frazione uguale o superiore ai sei mesi
- Attività di lavoro attinente presso altre Pubbliche Amministrazioni o privati, resa con contratto di lavoro subordinato, con contratto di lavoro interinale o somministrazione (ex L. n. 276/2003):

Punti 0,5 per ogni anno o frazione uguale o superiore ai sei mesi
- Attività di lavoro attinente presso altra Pubblica Amministrazione o privati resa nella forma di contratto di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto:

Punti 0,2 per anno o frazione uguale o superiore a sei mesi
- Attività di lavoro attinente resa nella forma di contratto occasionale o a prestazione d'opera (es. libera professione):

Punti 0,2 per incarico
- Servizio militare/civile, a prescindere dal criterio di attinenza:

Punti 0,5 per anno o frazione uguale o superiore ai sei mesi
- Servizio civile nazionale, a prescindere dal criterio di attinenza:

Punti 0,5 (solo se il servizio ha avuto una durata di un anno ed è stato portato a termine)
- Titolarità di assegno di ricerca o borsa di ricerca attinente:

Punti 0,5 per ogni anno o frazione uguale o superiore ai sei mesi.

Nel caso in cui il candidato non indichi la natura del rapporto di lavoro, purché questa sia verificabile, la Commissione attribuirà al candidato il punteggio meno favorevole previsto per l'attività lavorativa.



La Commissione stabilisce inoltre che, qualora i candidati indichino approssimativamente i periodi di attività lavorative o di servizio militare, civile e civile nazionale, il calcolo verrà effettuato a partire dall'ultimo giorno del mese o anno di inizio indicato, fino al primo giorno del mese o anno di fine indicato. Se l'attività o il servizio é ancora in corso di svolgimento, il periodo sarà calcolato fino alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. Quando i periodi di lavoro con contratto di lavoro subordinato e con contratto per lo svolgimento di attività di ricerca, di collaborazione coordinata e continuativa e di prestazione d'opera sono temporalmente sovrapposti, sarà valutato solo l'incarico col punteggio più favorevole al candidato. I contratti di lavoro occasionale vengono valutati indipendentemente dalla sovrapposizione con altri.

Altri titoli, fino ad un massimo di punti 10

La Commissione, richiamando il criterio di attinenza sopra definito, attribuisce i seguenti punteggi:

- Corsi di formazione e aggiornamento come relatore/docente (fino ad un massimo di punti 2): punti 0,2
- Corsi di formazione e aggiornamento come discente (fino ad un massimo di punti 1): punti 0,1
- Pubblicazioni (fino ad un massimo di punti 3) così suddivise:
 - › Monografia con ISBN punti 1
 - › articolo in rivista classe A o indicizzata o capitolo in monografia con ISBN punti 0,5
 - › articoli pubblicati in atti di convegni punti 0,2
 - › abstract e partecipazione a convegni punti 0,1
- Altri titoli non compresi in quelli sopra specificati (fino ad un massimo di punti 4): punti 0,2



Qualora il candidato abbia dichiarato la frequenza a corsi di formazione e aggiornamento senza indicare se la partecipazione è avvenuta in qualità di relatore/docente o discente, la Commissione attribuirà il punteggio corrispondente alla partecipazione in qualità di discente. La Commissione stabilisce di valutare i titoli presentati dal candidato fino al raggiungimento dei punteggi massimi previsti dal bando.

La Commissione esamina l'art. 7 del bando di concorso e prende atto che gli esami consisteranno in **una prova scritta** e **una prova orale**. Le prove saranno volte ad accertare la preparazione dei candidati sia sotto il profilo teorico sia sotto quello applicativo-operativo e verteranno su **argomenti inerenti le attività previste dal profilo** (art. 3).

In particolare, l'art. 7 del bando stabilisce che: *“La prova scritta, a contenuto teorico o teorico-pratico, verterà su uno o più dei seguenti argomenti: Conoscenza del percorso di conoscenza per l'analisi del patrimonio storico architettonico; Conoscenza degli strumenti diagnostici - La prova orale, consisterà in un colloquio interdisciplinare, verterà sulle materie oggetto della prova scritta, nonché su elementi di legislazione universitaria di carattere generale e normativa interna dell'Ateneo Fiorentino e sui seguenti argomenti: Percorso di conoscenza per il progetto di restauro; Conoscenza degli strumenti diagnostici; Lettura e analisi dei risultati ottenuti dall'utilizzo della strumentazione di cui sopra. - Nell'ambito della prova orale sarà altresì accertata, eventualmente anche per il tramite di un apposito esperto aggiunto alla commissione, la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché la conoscenza della lingua inglese”*.

Al fine di assegnare i punteggi da attribuire all'esito della prova scritta e della prova orale, la Commissione, ai sensi del citato art. 7 del bando di concorso, individua i seguenti criteri di valutazione delle prove:

- Chiarezza e correttezza della forma espressiva e della proprietà di utilizzo del linguaggio tecnico;
- Padronanza degli argomenti esposti e completezza della conoscenza dimostrata;
- Capacità di analisi e di sintesi;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

- Visione critica delle problematiche e capacità di proporre soluzioni operative;
- Propensione alla qualità, all'innovazione e alla sostenibilità della soluzione proposta.

Firenze, 31 marzo 2023

f.to la Responsabile del Procedimento
dott.ssa Donatella D'Alberto